

« Il viaggio dell'angelo » questo cortometraggio di 20' di Christiane Rorato è un racconto onirico delle metamorfosi dell'angelo. Un'allegoria che ci permette di vedere quello che i cittadini di Udine non hanno avuto l'occasione di vedere : il passaggio del rame ossidato all'oro durante il suo restauro che durerà da maggio a novembre 2011.

Una mattina, nella città di Udine, al posto dell'angelo del castello che indicava senza smentire mai, il senso del vento, era cresciuto un grattacielo come a New-York .

La gente aveva perso il suo centro : Il loro confidente, il testimone muto di ogni giorno, l'arcangelo Gabrielle era sparito.

Forse stanco delle loro vicissitudini, sarà partito in viaggio.

Uno dice : « Ma no ! sarà andato all'ospedale, troppo stanco delle fatiche del tempo e delle turpitudini degli umani. »

Il tempo si fermò.

Durante tutto il suo viaggio, il vento aveva smesso di soffiare e non si vede mai una goccia di pioggia sul campanile ;

« avrà probabilmente lasciato le sue istruzioni prima di partire ! »

Allora, incomincia l'attesa, l'attesa del ritorno dell'angelo al suo posto e nella sua funzione.

Il più curioso di loro riuscì a salire sul campanile, sul grattacielo.

Scoprì lo scheletro dell'angelo, immenso, tutto di ferro e di rame rovinato.

Tante tracce degli riparazioni fatte dagli umani che hanno lasciato la loro firma nell'alto durante due secoli e mezzo.

Le ferite, tante ferite.

Nel laboratorio di maestro Domenico incaricato del suo restauro, il suo corpo in pezzi, tutto rovinato.

Qualche volta il suo spirito vagante tornava al suo posto, ma come la farfalla che si butta sulla luce della lampada , lui, ormai, vedeva il mondo attraverso una tela .

Era come se fosse diventato cieco . e se ne andava continuando il suo viaggio.

Per due giorni, la testa dell'angelo fu esposta nel Duomo. Quasi 7000 visitatori sono venuti a salutarlo per dimostrare la loro fedeltà e guardarlo per la prima volta , da vicino.

E vero, dall'alto, le macchine sono come delle formiche ma come è pesante il corpo dell'angelo ! è sempre una storia di proporzioni .e come i problemi degli umani sembrano quasi inesistenti dall'alto.

Suo spirito continuava a vagare .

Campane di morte , ma annunciatrici di grandi eventi . L'angelo sarà d'oro come nel 1777, ma a memoria di Udinese, nessuno l'ha mai visto così.